

Festa delle Stimate 2026

INDICE

Festa delle Stimate 2026.....	2
Agenda Curia Generale.....	2
Lettera del Ministro generale a tutti i Postulanti, Novizi e Professi temporanei dell'Ordine dei Frati Minori	4
Il Ministro generale visita la Provincia dell'Immacolata in Madagascar e Mauritius.....	5
Nuovo Governo della Custodia di San Benedetto d'Amazzonia	6
800° anniversario in Francia: san Francesco in manga!	6
A Medjugorje la celebrazione conclusiva del Giubileo francescano	8
Incontro dei Segretariati generali per la Formazione del Primo Ordine francescano.....	9
Incipe Iterum – Cominciamo di nuovo.....	10
Riunione della Commissione GPIC della Provincia “Nostra Signora Regina della Pace” del Sudafrica	11
Conclusa la seconda fase del Corso per formatori della Conferenza Brasile-Cono Sud.....	12
Summer Camp di OIKOS Mediterraneo per i giovani universitari della Turchia.....	14
Gioia francescana a Lubumbashi.....	15
Vita nell'Ordine	16
OIKOS Mediterraneo promuove il dialogo culturale e interreligioso in Egitto.....	17
Prima assemblea asiatica dei Missionari digitali cattolici.....	18
Segnalibro Francescano	19
Fr. Gerardo Antonio Vargas Cruz, OFM nominato Vescovo Coadiutore di Fajardo-Humacao (Porto Rico)	20



Festa delle Stimmate 2026

“Non trattenne nulla per sé”

WWW.OFM.ORG

Come ogni anno, il 16 e 17 settembre a La Verna, la fraternità francescana, i giovani pellegrini e centinaia di fedeli hanno celebrato la Solennità dell'Impressione delle Stimmate di San Francesco. Un momento molto sentito e vissuto intensamente dai presenti, nell'anno giubilare francescano che ricorda gli 800 anni del Transito di San Francesco.

Nella celebrazione eucaristica nella Veglia del 16 settembre, Fr. Massimo Fusarelli, Ministro generale dell'OFM, si è rivolto ai tanti giovani partecipanti del pellegrinaggio notturno organizzato dai Frati della Provincia di San Francesco Stigmatizzato della Toscana: partiti dalla

parrocchia di Chiusi della Verna, hanno camminato pregando e cantando nella notte, per giungere al Santuario e celebrare la santa Eucaristia. Rivolgendosi ai giovani, Fr. Massimo ha richiamato l'immagine del cammino, che richiede di lasciare qualcosa e di alleggerirsi dei pesi. Come Abramo, che partì senza sapere dove andava, e come Francesco, che giunse alla Verna dopo aver lasciato progressivamente ciò che possedeva, anche loro sono stati invitati a mettersi nelle mani di Dio: “Non abbiate paura di lasciare ciò che vi appesantisce. Non abbiate paura di guardare Cristo. Non abbiate paura di consegnarvi a Lui: chi si consegna a Lui non perde la propria vita, la riceve nuova”.

Agenda Curia Generale



☑ Dal 20 al 23 settembre Fr. Jimmy Zammit (Definitore generale), Fr. Darko Tepert (Segretario generale Formazione e Studi) e Fr. Francisco Gomez Vargas (Segretario generale Missioni ed Evangelizzazione) parteciperanno al Board del General Secretariat for Franciscan Mission.

☑ Dal 21 al 24 settembre il Ministro generale, Fr. Massimo Fusarelli, insieme al Vicario generale, Fr. Ignacio Caja, visiterà la Custodia dei Santi Protomartiri dell'Ordine, in Marocco. Dal 25 al 27 settembre, insieme al Definitore generale Fr. Cesare Vaiani, visiterà la Provincia di Santiago di Compostela, in Spagna. Dal 28 al 30 settembre visiterà i frati della Provincia di San Francesco (Polonia) impegnati nella presenza francescana a Västerås, in Svezia: insieme al Definitore generale Fr. Konrad Cholewa parteciperà al loro incontro di Formazione permanente. Dal 2 al 4 ottobre sarà ad Assisi per vari appuntamenti: il 2 per la Conferenza dei Ministri generali; il 3 per la Conferenza della Famiglia francescana; il 3 a Santa Maria degli Angeli insieme ad alcuni fratelli della Curia generale per celebrare il Transito di San Francesco; il 4 al Sacro Convento per la celebrazione della Santa Messa nella Solennità di San Francesco. Il 5 ottobre sarà a Gerusalemme per la celebrazione della

Santa Messa e l'inaugurazione dell'Anno Accademico dello Studium Biblicum Franciscanum.

☑ Dal 27 al 30 settembre Fr. Konrad celebrerà a Sanremo (Italia) il 30° anniversario della presenza dei frati della Provincia di Santa Maria degli Angeli di Polonia nella città ligure.

☑ Dal 29 settembre al 4 ottobre Fr. Ignacio, insieme al Definitore generale Fr. Siphelile Gwanisheeni, sarà in Togo per incontrare i frati della Provincia del Verbo Incarnato, per celebrare con loro l'VIII Centenario del Transito di san Francesco e per il 70° Anniversario dell'arrivo dei Frati Minori in quella regione africana.

☑ Dal 29 al 30 settembre il Definitore generale, Fr. Albert Schmucki, sarà ad Assisi per la preparazione della visita canonica alle Sorelle Clarisse Colettine.

☑ Dal 30 settembre al 3 ottobre Fr. Cesare predicherà il triduo di San Francesco a Gerusalemme, nella chiesa di San Salvatore.

☑ Dal 5 al 10 ottobre il Definitore generale svolgerà gli Esercizi spirituali al Monte Nebo, in Giordania.



In un tempoin cui troppe volte, purtroppo, l'amore viene confuso con il possesso, il Ministro generale ha voluto ancora una volta sottolineare la scelta coraggiosa del Poverello di Assisi, che “non trattenne nulla per sé” all'in fuori della croce del Signore: questo il messaggio centrale di Fr. Massimo nell'omelia del 17 settembre, nella quale ha sottolineato come Francesco non si sia mai vantato delle Stimmate, ma abbia lasciato una regola, anzi, la Regola, a tutti i suoi seguaci: vivere «senza nulla di proprio» non è una norma sui beni, ma “la forma di una vita”.

Francesco, ha ricordato il Ministro generale, era arrivato a questa libertà poco a poco: aveva restituito le ricchezze del padre, lasciato il governo dell'Ordine e riconosciuto che la fraternità non era sua. Anche le Stimmate, ricevute alla Verna, non furono per lui qualcosa da trattenere o di cui vantarsi: nel Testamento, dove ricorda i lebbrosi, i sacerdoti, i fratelli e la Chiesa, non ne parla. “L'uomo che non trattiene nulla non trattiene neppure la grazia. Non trattiene neppure le sue piaghe”, ha affermato Fr. Massimo.

Da qui anche il legame tra la Verna e il Transito: Francesco scende dal monte e continua il suo cammino fino alla Porziuncola, dove il 3 ottobre 1226 consegnerà anche l'ultima cosa che gli rimane, il proprio corpo. “Il sigillo ricevuto nella carne e la carne restituita alla terra sono lo stesso movimento”, ha spiegato il Ministro generale, ricordando che la chiamata

non è a trattenere ciò che dà sicurezza, importanza o riconoscimento, ma a restituire: “Chi restituisce non perde. Riceve”.

Un ultimo riferimento anche a Santa Chiara, colei che ha chiesto di non possedere, che ha scelto la libertà da tutto per essere libera di seguire Cristo povero. L'invito rivolto ai presenti è stato quello di “aprire le mani”: “Fratelli e sorelle, celebrare oggi le Stimmate significa chiedere questa grazia: aprire le mani. Non trattenere per noi i beni, i meriti, le ferite. Ricevere tutto con gratitudine. Restituire tutto con amore. Perché Colui che si dona tutto intero a noi possa accoglierci tutto interi in sé”, ha concluso il Ministro generale.

Queste esortazioni sono state racchiuse in una preghiera rivolta a San Francesco che i frati e i fedeli hanno pronunciato durante la tradizionale processione alla Cappella delle Stimmate, custodita nel Santuario.

Leggi l'omelia del 16 settembre:

[Italiano](#) - [English](#) - [Español](#)

Leggi l'omelia del 17 settembre:

[Italiano](#) - [English](#) - [Español](#)

Scarica la preghiera a San Francesco:

[Italiano](#) - [English](#) - [Español](#)

Guarda tutte le foto su [Flickr](#)





Governo dell'Ordine

Lettera del Ministro generale a tutti i Postulanti, Novizi e Professi temporanei dell'Ordine dei Frati Minori *In occasione dell'VIII Centenario del Transito di San Francesco*



WWW.OFM.ORG

La Verna, 17 settembre 2026

Carissimi fratelli,

il Signore vi dia pace!

Vi scrivo nel giorno in cui, più di ottocento anni fa, qui sulla Verna il Signore impresso nel corpo di Francesco i segni della sua Passione. Da quelle ferite fino al Transito, che celebreremo tra poche settimane, corre un unico cammino: quello di un uomo che ha lasciato a Cristo l'ultima parola sulla propria vita.

Desidero raggiungere ciascuno di voi – postulanti, novizi e professi temporanei – pensando ai vostri volti e alle domande che portate nel cuore. Siete il volto giovane dell'Ordine.

Attraverso di voi il Signore continua a chiamare uomini che desiderano vivere il Vangelo nella forma che ha rivelato a Francesco.

Leggi il testo completo della Lettera:

[Italiano](#) - [English](#) - [Español](#) - [Deutsch](#) -
[Français](#) - [Hrvatski](#) - [Polski](#) - [Português](#)



LETTERA DEL MINISTRO GENERALE

*a tutti i Postulanti, Novizi e Professi temporanei
dell'Ordine dei Frati Minori*

in occasione dell'VIII Centenario
del Transito di San Francesco

1226 — 2026
Franciscus
Ottocento anni dalla morte di san Francesco

Il Ministro generale visita la Provincia dell'Immacolata in Madagascar e Mauritius

27 agosto - 2 settembre 2026



WWW.OFM.ORG

Dal 27 agosto al 2 settembre il Ministro generale Fr. Massimo Fusarelli, OFM, accompagnato dal Definitorio generale Fr. Siphelele Paulus Gwanisheni, OFM, ha visitato la Provincia dell'Immacolata Concezione della Beata Vergine Maria, che comprende il Madagascar e le isole Mauritius. Giorni intensi: l'incontro con il Definitorio provinciale, con i responsabili dei progetti, con le case di formazione – formatori e candidati insieme – e con alcune realtà pastorali. Vivi gli incontri con i laici francescani, con due monasteri di Sorelle Clarisse e con le suore francescane, in particolare le FMM e le Suore Francescane dell'Immacolata di Palagano, che collaborano attivamente con i frati della missione. La presenza francescana in quest'isola comincia nel 1959, con l'arrivo dei primi frati dall'antica Provincia di Lione. Lavorarono nell'evangelizzazione missionaria; le prime vocazioni malgасce giunsero solo una ventina d'anni più tardi. Oggi la Provincia conta 51 professi solenni, 43 professi temporanei, sette novizi che iniziano il tempo della prova e almeno 14 postulanti, oltre a numerosi aspiranti. Il 7 settembre nove frati emetteranno la professione solenne e due quella temporanea.

Negli incontri con i frati il Ministro generale ha richiamato l'approfondimento dell'identità francescana dentro il contesto malgасco, superando la tendenza a concentrarsi soprattutto sul ministero sacerdotale. Ha indicato la priorità della formazione e di un'evangelizzazione sempre più missionaria, rivolta anzitutto ai più poveri, e ha richiamato l'esigenza di una vita fraterna di qualità, fatta di preghiera e di condivisione, soprattutto per sostenere la vocazione dei frati più giovani. La riflessione si è soffermata sul cammino che la Provincia sta già compiendo verso l'autosostenibilità economica, attraverso progetti in cui i frati per primi lavorano per generare ciò che li sostiene ogni giorno.

La semplicità e la gioia della fede e della vita comunitaria hanno toccato i fratelli venuti in visita e fanno guardare con speranza al futuro di questa giovane Entità e alla ricca presenza francescana in una grande isola posta tra Africa e Asia. Un crocevia di culture, segnato da instabilità politica, da ingiustizie sociali gravi e da una povertà profonda e diffusa, e insieme dal desiderio – soprattutto tra i giovani – di uno sviluppo e di un futuro migliore.



Nuovo Governo della Custodia di San Benedetto d'Amazzonia

Brasile, 4 settembre 2026



WWW.OFM.ORG



La Custodia di San Benedetto d'Amazzonia, in Brasile, ha un nuovo Governo, insediatosi il 4 settembre 2026 e che sarà in carica per i prossimi tre anni. Dopo gli esercizi spirituali della Custodia, i frati hanno accolto il Definitore generale Fr. César Külkamp, il quale ha dato

lettura del Decreto di nomina del nuovo Governo, composto da:

- Fr. Wanderley Gomes De Figueiredo, OFM, della Custodia autonoma "Nostra Signora delle Sette Allegrezze" (Brasile): Custode;
- Fr. Valcy De Assunção Pinto, OFM: Vicario;
- Fr. Gregório (Gregory Robert) Joeright, OFM e Fr. João Messias Da Silva Sousa, OFM, Consiglieri.

L'assemblea ha accolto con serenità questa nomina vedendo la possibilità del cammino futuro della Custodia, che vive in un territorio missionario molto importante ed è un percorso di rinnovamento che prosegue con l'aiuto dell'Ordine.

Il nostro augurio al nuovo Custode e al nuovo Consiglio.



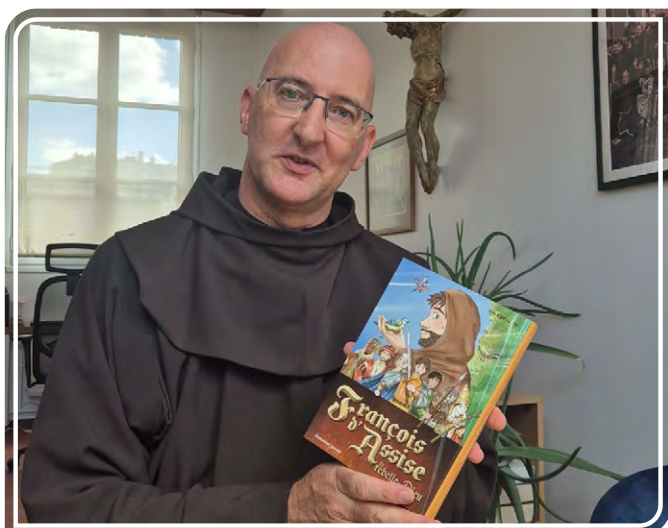
Centenari Francescani

800° anniversario in Francia: san Francesco in manga!

Il primo manga in lingua francese dedicato al Poverello di Assisi



WWW.OFM.ORG



In un anno giubilare, un progetto inedito: è appena uscito il primo manga in lingua francese che racconta la vita di san Francesco. È il frutto di una collaborazione tra la Provincia dei Frati Minori di Francia e Belgio e le Edizioni cristiane dell'Emmanuel. Ripercorriamo la nascita di questo progetto.

«Avevamo ricevuto da Roma un documento di lavoro della Conferenza Internazionale della Famiglia francescana. Ci invitava a investire nella fantasia e nella creatività, affinché le celebrazioni dei Centenari potessero avere un impatto anche negli ambienti sociali e culturali non ecclesiali», spiega Fr. Frédéric-Marie

Le Méhauté, all'epoca Direttore del servizio comunicazione e oggi Ministro provinciale. Questo invito si è incontrato con un antico desiderio di questo frate, che aveva avuto modo di conoscere da vicino la cultura popolare giapponese: realizzare il primo manga in lingua francese dedicato a san Francesco.



«Il formato manga permette di far incontrare un santo morto 800 anni fa con un'espressione culturale molto contemporanea. Significa intraprendere un percorso di rilettura, di traduzione e di riscoperta della sua attualità per il mondo di oggi». La scelta del manga risponde dunque a una precisa volontà di trasmissione.

Attraverso un linguaggio grafico ampiamente diffuso tra le giovani generazioni, il progetto intende proporre un approccio accessibile e rinnovato alla vita, alla personalità e al messaggio di Francesco d'Assisi. La sfida è stata affidata alle Edizioni dell'Emmanuel e a Émilie Droulers, illustratrice della graphic novel biografica *Carlo Acutis: In cammino verso il Cielo*.

«Nel manga il ritmo è lento. Ci si prende il tempo di scomporre i movimenti e di mostrare ciò che provano i personaggi; questo li rende vicini a noi e ci permette di immergerci nelle loro vite!», racconta la giovane mangaka. E, a giudicare dall'intensità della vita di san Francesco, non si potrebbe trovare una storia più adatta a questo linguaggio!

La realizzazione del manga è stata portata avanti in stretta collaborazione con i frati e con

i loro collaboratori. Le principali tappe della vita di san Francesco sono state dapprima individuate e organizzate, al fine di costruire una progressione narrativa coerente. Questa fase preparatoria ha permesso di elaborare la sceneggiatura, indispensabile prima di avviare il lavoro grafico. Ma quale volto dare al sultano Malik al-Kamil? Era meglio rappresentarlo come una figura distante oppure molto amichevole? E come raffigurare frate Elia, che per lungo tempo è stato una figura controversa all'interno dell'Ordine?

«Per ogni immagine abbiamo dovuto valutare diverse possibilità e compiere delle scelte. Siamo ripartiti dalle Fonti Francescane, ma tradurre significa anche tradire; allo stesso tempo, significa incarnare e trasmettere. A volte mi sono sentito come Tommaso da Celano, alla ricerca delle parole capaci di aiutare la nostra autrice ad avvicinarsi il più possibile all'esperienza della conversione di Francesco», spiega fra Frédéric-Marie Le Méhauté.

Dal primo disegno a matita fino al lavoro finale a pennino, Émilie Droulers ha saputo far emergere progressivamente una rappresentazione di san Francesco adattata ai codici del manga, mantenendo al tempo stesso una particolare attenzione alle fonti storiche e francescane.

Attraverso questo progetto editoriale, la Provincia dei Frati Minori di Francia e Belgio desidera contribuire a far conoscere o riscoprire san Francesco a lettori che non conoscono necessariamente la sua storia o la tradizione francescana. E la casa editrice francese si dichiara inoltre favorevole a eventuali progetti di traduzione dell'opera in altri Paesi. L'invito, dunque, è rivolto agli audaci: san Francesco non ha ancora detto la sua ultima parola!



Émilie Rey, Ufficio Comunicazioni Prov. Beato Duns Scoto

François d'Assise, le rebelle de Dieu

Emilie Droulers
Editions Emmanuel
Septembre 2026
200 p. 15€

A Medjugorje la celebrazione conclusiva del Giubileo francescano

La Messa presieduta dal Ministro generale, Fr. Massimo Fusarelli, OFM



WWW.OFM.ORG

Sabato 5 settembre, a Medjugorje, si è svolta la celebrazione conclusiva del Giubileo francescano in occasione dell'Ottavo Centenario del Transito di San Francesco. Hanno partecipato membri degli Ordini francescani della Croazia e della Bosnia ed Erzegovina, suore francescane, membri dell'Ordine Francescano Secolare, giovani della Gioventù Francescana e numerosi pellegrini.

il creato", ha affermato Fr. Zdravko Dadić. La Santa Messa è stata presieduta dal Ministro generale dell'Ordine dei Frati Minori, Fr. Massimo Fusarelli, OFM, e concelebrata da 184 sacerdoti. Nell'omelia, il Ministro generale ha richiamato il tema della misericordia come chiave per leggere il cammino di San Francesco: ricevere misericordia, vivere di misericordia e restituire misericordia.



La giornata si è aperta con il saluto del parroco di Medjugorje, Fr. Zvonimir Pavičić, e con la catechesi di Fr. Ante Vučković sul tema "Il Signore ci ha donato il fratello Francesco". A nome del Consiglio delle Comunità Francescane, Fr. Zdravko Dadić, Ministro provinciale della Provincia Francescana della Santa Croce Bosna Srebrena, ha invitato la Famiglia francescana a vivere il Giubileo come occasione di rinnovata fedeltà alla vocazione e di testimonianza del Vangelo. "Che questo Giubileo non ci fermi solo al ricordo, ma che risvegli in noi un nuovo zelo per Cristo, una rinnovata fedeltà alla vocazione e il coraggio di testimoniare il Vangelo. In un mondo in cui manca la pace, la comunione e la speranza, la Famiglia francescana continui ad essere un segno riconoscibile di pace, fraternità, semplicità e amore per ogni persona e per tutto

Commentando l'immagine evangelica della sentinella, Fr. Massimo ha ricordato la responsabilità reciproca: "La sentinella non è colui che sorveglia per giudicare, ma colui che veglia perché il fratello non si perda". Ha quindi richiamato l'incontro di Francesco con i lebbrosi e le parole del Testamento, sottolineando come la misericordia descriva non soltanto ciò che Francesco compie verso l'altro, ma anche ciò che Dio opera in lui. Il Ministro generale ha inoltre ricordato la presenza secolare dei Frati Minori nella regione: "I Frati Minori sono rimasti accanto al popolo: custodi della fede e annunciatori del Vangelo". Guardando alle ferite lasciate dalla guerra nelle famiglie, nella memoria e nei rapporti tra i popoli, ha indicato nella riconciliazione e nella pace un compito concreto affidato alla Famiglia francescana. "Abbiamo ricevuto misericordia.

Restituiamo misericordia. Abbiamo ricevuto pace. Portiamo pace”, ha concluso Fr. Massimo, richiamando il saluto di San Francesco, “Il Signore vi dia pace”, e invitando a portarlo nelle fraternità, nelle famiglie e tra i popoli della regione.

Al termine della Messa è stato proiettato il film “Il Signore ci ha donato fratello Francesco – da Assisi alle regioni croate”, seguito da un concerto del coro francescano diretto da Fr. Ante Vukoja. La giornata si è conclusa con l'adorazione eucaristica.

Animazione dell'Ordine



Incontro dei Segretariati generali per la Formazione del Primo Ordine francescano *Curia generale, 12 settembre 2026*



WWW.OFM.ORG

Il 12 settembre 2026, presso la Curia generale dei Frati Minori, si è tenuto un incontro dei Segretariati generali per la Formazione dei Frati Minori, dei Frati Minori Conventuali e dei Frati Minori Cappuccini.

Nel corso dell'incontro è stato possibile condividere le esperienze nel campo della formazione nei tre Ordini. È emerso

che le sfide e le opportunità sono molto simili e si è giunti alla conclusione che uno scambio più regolare di informazioni sul lavoro dei rispettivi Segretariati potrebbe essere utile a tutti.

Sono state inoltre affrontate alcune questioni di comune interesse, in particolare quella dei centri di studio comuni.

Al termine dell'incontro, ai partecipanti si è unito il Ministro generale OFM, Fr. Massimo Fusarelli, che ha parlato delle possibilità di collaborazione nella Famiglia francescana.

L'incontro è stato un'occasione per conoscersi meglio e per porre le basi per futuri momenti di incontro e di scambio.



Incipe Iterum – Cominciamo di nuovo

Le Linee guida dell'OFM per la presenza nei media digitali



WWW.OFM.ORG

Il Vangelo, attraverso la storia, ci chiama a condividere la pace e il bene nei linguaggi e nei luoghi della gente. Oggi questa missione si allarga al vasto e complesso mondo dei media digitali. Come Frati Minori, siamo invitati non solo ad essere presenti in questi spazi, ma a vivere lì la vita francescana: con onestà, umiltà e relazioni significative. Per questo, come aiuto concreto a vivere tale missione nei media digitali, è disponibile il documento "Incipe Iterum – Cominciamo di nuovo. Le Linee guida dell'OFM per la presenza nei media digitali" che offre indicazioni a tutti i frati e ai candidati su come essere presenti nei media digitali, alla luce dell'insegnamento della Chiesa e dei valori francescani.



Scarica il PDF: [Italiano](#) - [English](#) - [Español](#)



INCIPE ITERUM

Linee guida per la presenza nei media digitali



Curia generale OFM
Roma 2026

Riunione della Commissione GPIC della Provincia “Nostra Signora Regina della Pace” del Sudafrica 1-2 settembre 2026



WWW.OFM.ORG

Il 1° settembre 2026 il Vice-direttore dell'Ufficio generale GPIC, Fr. Taucen Hotlan Girsang, ha partecipato alla riunione della Commissione GPIC della Provincia “Nostra Signora Regina della Pace” a Besters, in Sudafrica, insieme a Fr. Albert Sibusiso OFM, Segretario della Commissione GPIC. La riunione è stata presieduta da Fr. Mawetu OFM, coordinatore principale della Commissione GPIC, e vi hanno partecipato Fr. Makhomba OFM, membro della Commissione; Fr. Albert Sibusiso OFM, Segretario della Commissione GPIC; e Fr. Taucen OFM dell'Ufficio Generale GPIC di Roma.

In questo incontro, Fr. Sibusiso ha presentato diverse iniziative già pianificate dalla Commissione in preparazione del Giubileo del Transito di San Francesco d'Assisi. Tra queste, la piantumazione di alberi, un simposio di una settimana e un ritiro per la festa del Transito che coinvolgerà

religiosi francescani e membri dell'Ordine Franciscano Secolare. Fr. Taucen ha illustrato i compiti principali di un animatore GPIC, e cioè l'animazione nei settori della formazione, del coordinamento, della collaborazione e della comunicazione. Ha inoltre spiegato come l'Ufficio generale GPIC stia lavorando per rafforzare e sviluppare la Rete Franciscana nelle regioni delle Americhe, del Mediterraneo, dell'Asia e dell'Africa. Al momento del dialogo aperto, sono stati individuati tre punti principali per ulteriori azioni. In primo luogo, la Commissione GPIC deve concretizzare i suoi progetti esistenti e comunicare le proprie attività in modo più efficace ai frati. In secondo luogo, la Commissione ha proposto di sviluppare un progetto di allevamento suino come mezzo per produrre biogas. In terzo luogo, le attività di GPIC potrebbero anche servire come opportunità per la promozione delle vocazioni francescane e per

avvicinare i giovani interessati alla vita francescana. Nel pomeriggio, Fr. Sibusiso e Fr. Taucen hanno partecipato alla celebrazione eucaristica presso l'Istituto Teologico San Giuseppe (STJI) in occasione della Giornata Mondiale di Preghiera per la Cura del Creato. Molti studenti di diverse congregazioni religiose hanno preso parte alla celebrazione, tra cui diverse suore. Durante la Messa, il celebrante principale ha sottolineato il legame tra fede e cura del creato, evidenziando come un'autentica fede cristiana debba spingere le persone ad agire concretamente per la giustizia ambientale e la costruzione della pace. La celebrazione ha offerto ai partecipanti l'opportunità di approfondire la consapevolezza che la cura della nostra casa comune è parte integrante del discepolato cristiano.

Il giorno seguente, 2 settembre, Fr. Taucen ha avuto l'opportunità di incontrare i frati



in formazione presso la Casa di Formazione a Hilton, Durban. Durante l'incontro, ha presentato i valori di Giustizia, Pace e Integrità del Creato (GPIC) e ha spiegato perché questi valori siano importanti per l'Ordine Franciscano, descrivendoli come parte integrante del "DNA" dell'Ordine. Fr. Taucen ha condiviso esempi di come i frati francescani in tutto il mondo siano attivamente impegnati nel ministero GPIC: pregando e lavorando per la pace, prendendosi cura della foresta amazzonica in Brasile, accompagnando e assistendo i migranti nelle Americhe e nel

Mediterraneo, servendo le persone nei campi profughi in Africa e promuovendo il diritto a un ambiente sano in Asia. Si è creato uno spazio per il dialogo e gli studenti hanno sollevato un'importante questione: come possiamo impegnarci in GPIC e come possiamo incoraggiare gli altri a partecipare alle sue attività? In risposta, Fr. Taucen ha sottolineato che la consapevolezza e la sensibilità verso le realtà sociali e ambientali sono i fondamenti dell'impegno di GPIC. GPIC inizia con la disponibilità a rispondere ogni volta che incontriamo ingiustizia

e sofferenza: ad agire quando vediamo ingiustizia sociale, a prenderci cura quando vediamo la nostra casa comune sfruttata e a essere solidali quando incontriamo vittime di guerre e conflitti. Per i frati francescani, quindi, GPIC non è semplicemente un'attività o un programma aggiuntivo, ma un modo di vivere il Vangelo secondo lo spirito di San Francesco d'Assisi. Chiama ogni frate a guardare la realtà che lo circonda con compassione, a discernere quale azione sia necessaria e a rispondere concretamente in fraternità e solidarietà.



Notizie dalle Entità

Conclusa la seconda fase del Corso per formatori della Conferenza Brasile-Cono Sud

Coinvolti i formatori OFM di Brasile, Paraguay, Argentina e Cile



WWW.OFM.ORG



Con un pellegrinaggio al Santuario di Nostra Signora di Aparecida, i frati della Conferenza del Brasile e del Cono Sud dell'Ordine dei Frati Minori, che stavano partecipando al

Corso per formatori, hanno concluso, il 30 agosto 2026, la seconda settimana di formazione in presenza. Promosso dalla Conferenza, il Corso per formatori, Animatori

del Servizio di Animazione Vocazionale e Guardiani ha riunito le 9 Entità del Brasile (6 Province e 3 Custodie) e le tre Province del Cono Sud: due in Argentina e una in Cile.

La formazione si è svolta in due fasi in presenza, con due settimane ad aprile e due ad agosto, nella città di Petrópolis (RJ), oltre a lezioni settimanali online tra maggio e luglio. Al corso hanno partecipato 18 religiosi francescani, tra cui due suore Francescane dell'Amparo. Oltre ai brasiliani provenienti da vari stati, hanno partecipato anche due frati del Paraguay e uno dell'Argentina.

Il corso ha affrontato diverse dimensioni del servizio di formazione: la figura del formatore, con particolare attenzione alla spiritualità e alla Vita Religiosa; il ministero del formatore, considerando competenze, documenti e strutture formative; i giovani e le sfide contemporanee; e, infine, il rapporto tra formazione e missione. Il corpo docente era composto da relatori provenienti dal Brasile, dall'Argentina e dal Cile, offrendo una prospettiva interculturale sulle sfide della formazione francescana che caratterizzano la realtà della Conferenza.

I partecipanti hanno inoltre avuto l'opportunità di conoscere e riflettere, attraverso l'esperienza diretta, su realtà che fanno parte dell'identità evangelizzatrice dell'Ordine, come la visita a comunità in condizioni di povertà (Favela da Rocinha), progetti sociali a favore delle persone senza fissa dimora (Casa Franciscana – SEFRAS Rio), la Fazenda da Esperança e il Santuario di Frei Galvão (Guaratinguetá). L'obiettivo di queste esperienze era quello di far comprendere ai partecipanti che la formazione francescana non si riduce all'ambito accademico, ma che le esperienze concrete, a diretto contatto con situazioni estreme che interpellano la nostra vita, sono spazi legittimi di formazione al carisma francescano.

Il 30 agosto gli studenti hanno compiuto un pellegrinaggio al Santuario di Nostra Signora di Aparecida, dove hanno avuto la grazia di ringraziare Dio, per intercessione della Madre Maria, per tutto ciò che è stato vissuto nel corso del percorso formativo e per le grazie ricevute nel cammino personale e vocazionale di ciascuno.

La formazione, tuttavia, non si è conclusa con questa fase in presenza. Come parte della conclusione del corso, i partecipanti dovranno redigere un articolo su un tema che abbia suscitato in loro maggiore interesse nel corso del percorso formativo. Sulla base della valutazione di un gruppo di docenti, alcuni di questi articoli potranno essere inseriti in una raccolta, che sarà pubblicata in formato ebook.

La formazione dei formatori è un servizio che va oltre la semplice preparazione a una determinata funzione: è un investimento nel futuro della vita francescana. Sono proprio i formatori ad accompagnare più da vicino i frati nelle loro varie tappe formative, aiutandoli a discernere la propria vocazione, favorendo la maturazione umana, spirituale e fraterna, e contribuendo affinché il carisma francescano sia accolto, vissuto e trasmesso alle nuove generazioni. «Formare i formatori» è un compito essenziale per la formazione del discepolato francescano. Non si tratta solo di trasmettere contenuti o insegnare norme. Si tratta, soprattutto, di accompagnare le persone nel cammino di sequela di Gesù Cristo secondo lo stile di vita ispirato da Francesco d'Assisi. La qualità della formazione dei formatori si riflette direttamente sulla qualità del processo formativo e, di conseguenza, sulla vitalità del carisma francescano stesso.

A nome della Segreteria per la Formazione e gli Studi della Conferenza del Brasile e del Cono Sud, ringraziamo tutti coloro che, in un modo o nell'altro, ci hanno permesso di portare a termine queste fasi del corso: *Franciscan Missions*, che ha reso possibile la realizzazione di questo corso, i docenti, i consulenti, le fraternità e alle comunità che hanno accolto i partecipanti, i gruppi organizzativi. Possa tutto ciò che è stato condiviso, vissuto e appreso dare i suoi frutti nel servizio di accompagnamento e formazione, affinché il discepolato francescano sia vissuto con fedeltà, creatività e speranza.

Fr. Sandro Roberto da Costa, OFM

Segretario per la Formazione e gli Studi della Conferenza Brasile-Cono Sud

Summer Camp di OIKOS Mediterraneo per i giovani universitari della Turchia *Büyükada, 2-6 settembre 2026*



WWW.OFM.ORG



Si è concluso a Istanbul il Summer Camp dal titolo *“La cura per il bene comune. Dalla vulnerabilità alla progettualità”*, un’esperienza formativa e laboratoriale svoltasi dal 2 al 6 settembre nella splendida cornice di Büyükada, una delle Isole dei Principi. L’iniziativa, promossa da OIKOS Mediterraneo su invito di Fr. Luca Refatti, OP (Direttore della pastorale universitaria turca), ha riunito giovani universitari che studiano in Turchia ma provenienti da ben 16 diverse nazioni (Turchia, Libano, Ecuador, Guinea Equatoriale, Repubblica Democratica del Congo, Camerun, Guinea-Bissau, Ciad, Gabon, Togo, Benin, Iran, Guinea Conakry, Costa d’Avorio, Ruanda e Nigeria). I partecipanti sono stati ospitati presso la casa delle Suore Francescane Missionarie del Sacro Cuore e accolti nella casa San Pacifico dei Frati Minori.

Le prime giornate sono state dedicate alla formazione e alla riflessione ecologica e sociale. I lavori si sono aperti con la relazione-laboratorio di Fr. Antonino Clemenza, OFM sul tema *«Itinerario per una fraternità cosmica attraverso il Cantico delle creature»*. Successivamente, Fr. Francesco Zecca, OFM e il prof. Paolo Cancelli hanno guidato un workshop incentrato su come abitare le vulnerabilità odierne per trasformarle in opportunità di riscatto, intro-

ducendo i partecipanti ai percorsi d’azione di OIKOS Mediterraneo e presentando il bacino del Mediterraneo come un fondamentale luogo simbolico e paradigmatico.

Il cuore operativo del Summer Camp è stato un *hackathon*, un laboratorio intensivo. Divisi in gruppi di lavoro, i giovani hanno elaborato sei progetti concreti destinati ad arricchire l’*Oikos hub* dell’ecologia integrale in Turchia. Le proposte presentate si distinguono per un forte impatto sociale e comunitario:

1. **Kardesol (Siamo fratelli):** Un programma di assistenza integrata per le persone senza dimora, che unisce il supporto alimentare a percorsi di assistenza psicologica e ricerca dell’alloggio.
2. **Birlikte (Insieme):** Un’applicazione mobile progettata per contrastare la solitudine degli studenti stranieri, facilitando la creazione di reti relazionali, lo scambio di oggetti usati e la condivisione di eventi cittadini.
3. **Talent Bridge:** Una piattaforma digitale nata per connettere il talento degli studenti universitari con il mondo del lavoro, facilitando l’incontro tra competenze giovanili e imprese.

4. Seed (Semi): Un progetto di supporto emotivo e solidale rivolto a chi attraversa l'esperienza del lutto o periodi di grave difficoltà, fondato sull'ascolto e sulla presenza fraterna.
5. Oikos Karabük: Una risposta concreta all'emergenza abitativa studentesca, mirata a sostenere e accogliere gli universitari rimasti senza alloggio.
6. Mosaic: Un festival interculturale di arte e musica ideato come spazio di dialogo, condivisione e incontro tra culture diverse attraverso la creatività.

Grazie al grandissimo impegno dei partecipanti, il Summer Camp di Istanbul si conferma come un laboratorio di speranza e un modello concreto di cittadinanza globale e fraternità transnazionale.

Gioia francescana a Lubumbashi

Professioni religiose e giubilei nella festa della Natività di Maria



WWW.OFM.ORG



L'8 settembre 2026, durante la festa luminosa della Natività della Vergine Maria, la parrocchia Santa Maria Regina degli Apostoli, nel cuore del quartiere Kigoma di Lubumbashi nella Repubblica Democratica del Congo, ha vissuto una gioia profondamente francescana.

In una giornata caratterizzata dalla semplicità e dalla grazia, sedici frati hanno emesso la loro prima professione religiosa: undici della Provincia San Benedetto l'Africano e cinque della Provincia Sant'Antonio di Padova. Inoltre, sei frati hanno emesso la professione solenne (quattro della Provincia San

Benedetto l'Africano e due della Provincia Sant'Antonio di Padova). Altri cinque confratelli hanno celebrato il 25° anniversario di vita religiosa. La celebrazione eucaristica è stata presieduta da Fr. Georges Misange, OFM, Ministro provinciale della Provincia San Benedetto l'Africano, che ha avuto l'occasione di rendere grazie per i suoi 25 anni di consacrazione religiosa.

La comunità parrocchiale, le famiglie dei professandi e dei giubilari, i membri della Famiglia francescana e numerosi amici, hanno accompagnato i frati con il loro affetto e le loro preghiere. Un'atmosfera di fraternità semplice, gioiosa

e profondamente evangelica ha avvolto tutta l'assemblea.

Nell'omelia, il Ministro provinciale ha ricordato che la celebrazione ha riunito tre grazie: la nascita di Maria, i nuovi impegni religiosi e la fedeltà dei confratelli che hanno celebrato un quarto di secolo di vita consacrata. Nell'anno dell'Ottavo Centenario del Transito di San Francesco, Fr. Georges ha sottolineato che l'eredità del Poverello d'Assisi continua ad essere un Vangelo vivente. Come nella genealogia di Cristo, Dio non ha scelto i perfetti, ma i piccoli e gli umili: Maria, Francesco e tanti fratelli provenienti da ambienti modesti. La vita francescana, ha proseguito Fr. Georges, perde la sua anima non appena ricerca onori, titoli o potere. Rivolgendosi ai fratelli professi temporanei, ha ricordato che la povertà, l'obbedienza e la fraternità richiedono un autentico distacco. L'abito francescano non è né un privilegio né una protezione sociale: è un invito ad amare, anche quando costa. Ai fratelli che hanno emesso la professione solenne, Fr. Georges ha ricordato

che il loro “sì” definitivo è un atto profetico in un mondo nel quale tutto viene gettato e sostituito. Li ha esortati a non lasciare mai che la routine soffochi il primo amore. Ai giubilari, ha ricordato che 25 anni di consacrazione non sono una medaglia, ma una domanda: cosa abbiamo realmente donato alla fraternità? L'anzianità non sostituisce mai la conversione. Il Ministro ha infine ricordato il cuore della fedeltà francescana: restare disponibili a Dio, alla Chiesa e ai fratelli. Per vivere pienamente la professione religiosa, bisogna abbandonare il desiderio di apparire, la volontà di possedere, le rivalità e l'indifferenza verso i poveri. Il mondo non ha bisogno di religiosi mondani o affaccendati, ma di fratelli abitati dalla preghiera, radicati nella fraternità e por-

tatori di una povertà gioiosa. Uomini capaci di sconvolgere il mondo con la trasparenza della loro vita e la forza della loro santità.

In questo giorno benedetto, la comunità si è affidata a Maria, umile serva del Signore e a Francesco, fratello universale, guida nel cammino di ciascuno, affinché la loro disponibilità e la loro umiltà ispirino i nuovi professi, sostengano gli impegni definitivi e ravvivino la fedeltà dei giubilari. Con l'augurio che questa festa sia per tutta la Famiglia francescana una chiamata a camminare nella gioia del Vangelo, come frati minori, semplici e ardenti, al servizio di Dio e del Suo popolo.

Con il contributo di Fr. Luca Nzita, OFM

VITA nell'Ordine



Professioni Solenni

13 settembre, Prov. Santa Croce (Slovenia):
Fr. Bernardin (Domen) Ilijaš

12 settembre, Prov. Serafica San Francesco d'Assisi: **Fr. Angelo Nicolò Calleda, Fr. Gabriele Calzoni, Fr. Dario Colella**

12 settembre, Prov. San Francesco d'Assisi (Vietnam): **Fr. Anthony (Phi Thien) Ho**

8 settembre, Prov. SS. Cirillo e Metodio:
Fr. Danko Mihovilović e Fr. Loris (Petar Loris) Pilav

23 agosto, Cust. Cristo Re (Svizzera):
Fr. Niklaus (Silvio) Meienberg

3 agosto, Prov. SS. Pietro e Paolo (Messico):
Fr. Jesús Gerardo León Romo, Fr. Filiberto Maciel García, Fr. Juan Alonso Ramírez Hernández



Fratelli Defunti

† 5 settembre: Fr. Adam (Eugene) Szufel, Prov. NS di Guadalupe (USA)

† 31 agosto: Fr. Werenfried (Bernhard) Wessel, Prov. S. Elisabetta (Germania)

† 17 agosto: Fr. Zlatko (Marijan) Matanović, Prov. Santa Croce (Bosnia-Erzegovina)

Informazioni ricevute dalla Segreteria generale

OIKOS Mediterraneo promuove il dialogo culturale e interreligioso in Egitto “Mediterraneo: Polifonia di Diversità”



WWW.OFM.ORG



Dal 7 al 12 settembre, un gruppo di giovani italiani ed egiziani ha condiviso un'esperienza immersiva tra diplomazia culturale, laboratori musicali e l'importante consolidamento della collaborazione con l'Università di Al-Azhar.

Il campo “Mediterraneo: Polifonia di Diversità” è stato infatti un'esperienza di diplomazia culturale e scambio promossa da OIKOS Mediterraneo. L'iniziativa è stata curata da Fr. Milad Shehata, responsabile del Centro Culturale Franciscano del Cairo, in sinergia con la Provincia dei Frati Minori d'Egitto.

La prima giornata è stata dedicata all'incontro e all'approfondimento del tema della diversità in Egitto sotto la guida di Marianne Mounir, che ha offerto una riflessione su culture, leggi e religioni locali. Tra i momenti di maggiore impatto visivo e spirituale, i giovani hanno visitato la celebre *Città della Spazzatura* e il *Santuario di San Simone*, interamente scavato nella roccia. Il programma è poi proseguito con un laboratorio sul Mediterraneo e la presentazione ufficiale di OIKOS Mediterraneo a cura di Fr. Francesco Zecca, concludendosi con una competizione culinaria e un laboratorio musicale.

Una delle tappe più significative dell'intero viaggio è stato l'incontro istituzionale volto a rafforzare la collaborazione con la prestigiosa Università di Al-Azhar, che conta 500.000 studenti. La delegazione italiana ed egiziana è stata accolta con grande calore dai rappresentanti dell'*Organizzazione dei Laureati di Al-Azhar* in una giornata interamente dedicata al dialogo interreligioso e al dialogo.

Al seminario hanno preso parte autorevoli figure accademiche e religiose, tra cui il Prof. Dr. Abdel Dayem Nossair, Segretario Generale dell'Organizzazione e Consigliere del Grande Imam di Al-Azhar; il Prof. Dr. Ibrahim Al-Hadid, Consigliere Scientifico dell'Organizzazione ed ex Presidente dell'Università di Al-Azhar; Fr. Milad Shehata, Direttore del Centro Culturale Franciscano per gli Studi e le Ricerche; l'Ing. Mohamed Galal Kotb, Direttore del Dipartimento Progetti dell'Organizzazione; la Prof.ssa Tasneem Ammar e la Prof.ssa Tasneem Yehia, Vice Direttrici del Dipartimento Progetti; il Prof. Mostafa Abdel Hamid, del Dipartimento Progetti.

È venuto a salutarci anche il ministro della cultura dell'università di Al-Azhar. Dopo un dibattito

tito incentrato sulla diversità nel bacino del Mediterraneo, i partecipanti hanno preso parte a un laboratorio di calligrafia araba e a un'attività di socializzazione interculturale guidata da Fr. Francesco Zecca. L'incontro, conclusosi con la consegna di una targa di ringraziamento, segna un passo storico per OIKOS Mediterraneo insieme alla Pontificia Università *Antonianum* e all'Università di Al-Azhar, nell'ottica di trasformare la diversità in uno spazio concreto di costruzione del futuro.

La terza giornata ha visto la partecipazione straordinaria del Maestro Carlo Morelli (direttore d'orchestra, compositore e arrangiatore napoletano), che ha raggiunto il gruppo dall'Italia per condurre un laboratorio musicale focalizzato sul ritmo e sulla capacità della musica di abbattere le barriere culturali. Il percorso musicale ha trovato la sua massima espressione di solidarietà presso l'ospedale oncologico pediatrico del Cairo, dove i ragazzi hanno incontrato i piccoli pazienti realizzando un laboratorio musicale terapeutico. La giornata si è poi conclusa con la visita al *Museo Nazionale della Civiltà Egiziana*.

Il viaggio si è infine focalizzato sulla scoperta dei luoghi di culto delle tre grandi tradizioni abramitiche. I giovani hanno visitato monumenti che testimoniano la profonda pluralità religiosa dell'Egitto, tra cui la Moschea del Sultano Hassan (1356), la Moschea Al-Rifa'i (1912), la Chiesa copto-ortodossa della Vergine Maria, la Chiesa greco-ortodossa di San Giorgio e, in conclusione, la storica sinagoga Ben Ezra. Un itinerario simbolico che ribadisce le radici plurali e la ricchezza culturale del Mediterraneo.

In questo contesto si è tenuta una conferenza dedicata al rapporto tra la figura di San Francesco d'Assisi e la cultura araba contemporanea. Ad accompagnarci in questo percorso è stato il Prof. Giuseppe Cecere, dell'Università di Bologna e del Centro Archeologico Italiano del Cairo, che ci ha presentato la prospettiva di Hasan 'Uthmān (1907-1973), grande studioso e traduttore egiziano.

L'esperienza si è conclusa con la visita alle Piramidi di Giza e alla Sfinge, simboli di una storia millenaria che continua a raccontare la complessità e la ricchezza del Mediterraneo.

Prima assemblea asiatica dei Missionari digitali cattolici

Un impegno condiviso per la missione della Chiesa nel mondo digitale



WWW.OFM.ORG



ASIAN CATHOLIC DIGITAL MISSIONARY ASSEMBLY 2026



Quezon City, Filippine
- *Franciscan Communication Philippines* (FRANCOM PH), insieme ad altri membri della Famiglia francescana, ha partecipato con oltre 100 missionari digitali cattolici, comunicatori, creatori di contenuti e influencer della fede provenienti da tutta l'Asia, alla Prima Assemblea Asiatica dei Missionari Digitali Cattolici, tenutasi dal 10 al 13 settembre 2026 presso Radio Veritas Asia a Quezon City.

La Famiglia francescana era rappresentata dall'Ordine dei Frati Minori (OFM) con la presenza di FRANCOM Philippines, dalle Suore Francescane di Santa Elisabetta e dai Francescani dell'Immacolata, testimoniando così un impegno condiviso per la missione della Chiesa nel mondo digitale. Con il tema *“Da influencer a testimoni: un cammino sinodale per la missione digitale in Asia”*, l'assemblea è stata organizzata dall'Ufficio per la Comunicazione Sociale della FABC e da Radio Veritas Asia, in collaborazione con il Dicastero per la Comunicazione del Vaticano attraverso la Fully Present Network. Nataša Govekar, direttrice del Dipartimento Teologico-Pastorale del Dicastero, ha accompagnato l'incontro.

Papa Leone XIV ha incoraggiato i partecipanti a diventare *“autentici testimoni di Gesù Cristo nei loro contenuti digitali”*. Durante la Messa di apertura, l'arcivescovo Gilbert Garcera di Lipa ha ricordato: *“Portiamo Gesù, non gridando sull'Asia, ma avvicinandoci all'Asia”*.

Il vescovo Marcelino Antonio “Junie” Maralit, Jr., presidente della FABC-OSC, ha proposto cinque passaggi per la missione digitale: dai contenuti all'incontro, dal pubblico alle comunità, dalla viralità alla fedeltà, dalla competizione alla collaborazione e dall'influenza alla testimonianza.

San Francesco d'Assisi e Santa Chiara d'Assisi erano tra i sei santi patroni dell'assemblea,

offrendo alla Famiglia francescana un legame speciale con questo storico incontro.

L'assemblea ha inoltre messo in evidenza il contributo delle religiose, delle donne laiche, dei giovani e dei missionari digitali, nella costruzione di una presenza ecclesiale online più sinodale e relazionale.

Durante la Messa conclusiva, il cardinale Pablo Virgilio David, vescovo di Kalookan, ha rivolto ai partecipanti questa sfida: *“Quando gli altri chiudono la porta, diventate un ponte”*.

Per i francescani presenti, l'assemblea ha riaffermato che i valori della fraternità, minorità, dialogo, pace e vicinanza ai poveri devono essere vissuti anche nel continente digitale. Ispirati da San Francesco e Santa Chiara d'Assisi, i comunicatori francescani sono chiamati a costruire ponti, promuovere la fraternità, proclamare la pace e testimoniare con gioia il Vangelo negli spazi digitali.

Segnalibro Francescano



Studi Francescani. Anno 123, 2026, n.1-2

Le tre famiglie del Primo ordine francescano:
evoluzione e identità tra il XVI e il XX secolo.



A cura di Fr. Felice Autieri, OFMConv



Fr. Gerardo Antonio Vargas Cruz, OFM
nominato Vescovo Coadiutore
di Fajardo-Humacao (Porto Rico)
 8 settembre 2026



WWW.OFM.ORG



Il Santo Padre ha nominato Vescovo Coadiutore della Diocesi di Fajardo-Humacao (Porto Rico) il Rev.do Gerardo Antonio Vargas Cruz, OFM, finora Vicario Episcopale per il Clero dell'Arcidiocesi di San Juan di Puerto Rico.

Curriculum vitae

S.E. Mons. Gerardo Antonio Vargas Cruz, OFM è nato il 2 dicembre 1976 a Mayagüez. È entrato nell'Ordine dei Frati Minori nella Custodia Francescana del Caribe, svolgendo il noviziato nella Repubblica Dominicana. Ha proseguito la formazione a Porto Rico presso l'Universidad Central de Bayamón, conseguendo la Laurea in Servizio Sociale e il Master in Divinity.

Ha emesso la Professione Solenne nel 2004, ed è stato ordinato presbitero il 12 agosto 2006.

Ha ricoperto i seguenti incarichi: Maestro dei Novizi; Assistente Nazionale dell'Ordine Secolare a Porto Rico; Vice Custode e Custode dei Francescani dei Caraibi; Professore presso l'Universidad Central de Bayamón; Direttore di programmi radiofonici; Cappellano della prigione di Bayamón; Vicario per il Clero nell'Arcidiocesi di San Juan de Puerto Rico e collaboratore presso la Conferenza dei Religiosi di Porto Rico.

Dal bollettino della Sala Stampa della Santa Sede dell'8 settembre 2026.

Iscriviti

Scrivici

Web

Seguici



Newsletter



comgen@ofm.org



www.ofm.org



@ofmorg



@fratrumminorum



@ofm.org



flickr